

Narbona, et a dì 20 hebe la febre a hore 23. Ha dato grandissime fideiussione de li di ducati 40000 di non andar a niun Concilio e non esser contrario al Papa; li fideiussori hanno promesso *solum* per 8 mexi, e lui si ha ubligato *sub pœna privationis pœli et beneficiorum*, di questo etc. Lassa il fratello *etiam* qui per *obstaso*. *Multi multa loquuntur* di questo suo partir, meravigliandosi ch'el Papa li habia dato licentia. Tien sia andato dubitando morir qui; è cupidio di veder li soi, *præcipue* la madre. Con lui è andato il signor Federico Conte baron romano e alcuni altri nobeli romani. Questo cardinal è homo di gran inzegno, *lizet pecat in hoc*: è re de li busardi. *Item*, se dice ch'el re de Franzia fa certa armata a Genova; come parlerà con el cardinal Flisco, saprà il vero. Sono gionte zerca 600 lance franzese; si dice per alozar a Bologna, e zerca 2000 fanti. L'armata di Spagna era al Monte-Argentino; ogni di giongeno li in Roma di santi spagnoli e se meteno bene in hor-dine. Lo duca di Termeni ha pur la febre dopia terzana; *etiam* lui si mete in ordine. Il Papa sarà a dì 25 qui in Roma; à uno pocho di male a uno zenochio. È venuto qui uno corrier con lettere di Alemagna. *Etiam* a li di passati ne venne uno altro *de tractatu pacis; nolo ponere os in cœlum, etc. 12 sunt horæ diei: Deum inspicite queso ect.*

158 A dì 3. La matina nulla fo di novo. *Solum*, lettere di Friul dil provedador Gradenigo; nulla da conto, aspetta la venuta di capitano come dirò di soto. E di Vicenza, dil provedador Griti.

Da poi disnar, fo Colegio di savii a consultar.

*Dil provedador Gradenigo, date in villa Agelli, a dì primo, a hore 21.* Come, in quella hora ha auto lettere dil capitano, di 29 da sera, per le qual li avisa per vilani esser stà tati a pezzi e presi el forzo de quelli alemani erano in la Chiusa, e che lui subito si doveva meter a camino per li. Spera doman el zonzerà, e poi mercore a dì 3 si meterano in ordinanza e aseterano il tuto, *ita* che a dì 4 anderano a tuor la impresa che sarà consultata e terminata: e per sua opinion lui voria andar a Gorizia per molti rispeti, e tutti questi zorni lui ha fento e dito voler tuor la impresa di Gradischa, acciò i nimici lo intenda e atendi e prepari a Gradischa, e poi nostri trovi più facile la impresa di Goricia; e di la sua opinion è stà secreto e de li stratagemi vol uxar. *Item*, di novo, per via di sopra, ha Maximiano ne li zorni pasati passò per Lubiacho et andò a la volta de Linz con certo numero di zente; poi passò alcuni pochi todeschi per Comelego, qual diceva andar drio el suo Re; ma che, pigliato la Chiusa e Venzon, harano fati-

cha a venir de qui, perchè volendo venir conviene, far via longa etc. *Item*, scrive el capitano, a suo iudicio, è homo di gran bontà e fede, ma vien stimulato e vasto da alcuni primari del campo che atendeno *solum* a la rapina, e quello è il cibo li nutrisse. *Item*, manda la copia di la lettera à serito *iterum* al capitano solicitando la sua tornata.

A dì 4. Fo Santa Barbara; fono cavadi quelli di 158 la balota d'oro per el venir al Mazor Consejo; rimasti numero 47.

Vene lettere di Alemagna al signor Alberto da Carpi di 29 da Doblacho drizate a Roma, et subito le spazoe a Roma con le lettere di la Signoria nostra. E nota: se intese e si crede el Curzense verà senza vadi altri obstasi. *Etiam* e perchè feraresi fanno ogni cosa per aver lettere di la Signoria o de altri che vadino a Roma per mandarle in Franzia per li accordi si trama con l'Imperador, e tien dito signor Alberto sia passato a Roma, e però hano armato barche a le boche di Pò che atende a questo, *unde* per Colegio fo scrito al podestà di Chioza, armi barche e usi ogni diligentia le lettere vadino secure. E nota: fo *etiam* lettere di l'orator yspano è apresso l'Imperador, drizate a l'orator yspano è a Roma.

Noto. Per Colegio in questi giorni fo expedito de qui in campo a Vizenza sier Ferigo Contarini era provedador di stratioti, et fo rimandato a la sua provedaria; e cussi vi andoe.

*Dil provedador Griti da Vicenza.* De quelle occorrentie, et se li mandi danari, *aliter* quelle zente se disolverà. *Item*, mandò lettere autē di Mantua zerca movimenti di sguizari contra il stato de Milan, e che francesi erano andati a la volta di Como contra essi sguizari.

Da poi disnar, fo Consejo di X con la zonta, e tra le altre cosse fu preso, atento padoani che si apresentano quali instano di esser licentiatи che ritornino a caxa. Et fo varia disputatione *quid fiendum*. Alcuni volevano far una zonta nuova et expedirli *juxta* quello havesseno fato. *Tandem* fu preso che li cai di X, examinato sopra quelli tutti voleno licentia e Spadazino capitano dil devedeo di Padoa e altri, poi con il Consejo di X simplice siano expediti, sicome a ditto Consejo aparerà.

*Dil provedador Gradenigo, date in villa Agelli, a dì 2, hore 14, zonte la note.* Come in Goricia è 200 fanti e 100 cavalli de corvati e molti comandati; in Gradischa *solum* 300 fanti in cercha. *Item*, va pagando le zente per poter exeguir le imprese.

*Dil dito, data a hore 22.* Come in quella hora